

Manifestazione a Roma

La sfida di Forza Animali

«Diritti in Costituzione»

Conti

Il partito animalista invade Roma

Manifestazione bestiale Duemila in corteo per dire basta alle violenze
 Il programma: diritti in Costituzione e inasprimento delle pene per gli abusi

La richiesta

«Bisogna cambiare la Carta per avere tutele al più alto livello»

Obiettivo

Carcere per chi maltratta i migliori amici dell'uomo

20

Maggio
 Il movimento animalista fondato dalla Brambilla con Berlusconi
Valentina Conti

■ «Oggi siamo qui per gridare animali liberi. Gridiamo che il cambiamento sia possibile. Siamo qui per ricordare il messaggio di Papa Paolo VI che disse che gli animali sono la parte più piccola della creazione divina, ma noi un giorno li rivedremo nel mistero di Cristo. Siamo qui per combattere l'indifferenza degli italiani, perché dobbiamo avere il coraggio di fare grandi progetti. Chiediamo al Parlamento di cambiare le leggi sugli animali».

Dal Colosseo, sfilando per via dei Fori Imperiali, fino a piazza Madonna di Loreto. Una manifestazione nazionale nella Capitale proprio mentre, quasi alla fine della legislatura, la Commissione Giustizia della Camera ha avviato l'esame di una serie di proposte di legge sulla tutela penale e civile degli animali. In oltre duemila, militanti, attivisti, simpatizzanti da tutta Italia del Movimento Animalista, indipendente e trasversale, guidato dalla sempre battagliera Michela Vittoria Brambilla, deputata di Forza Italia che l'ha fondato lo scorso 20 maggio insieme all'ex premier Silvio Berlusconi, hanno chiesto ieri di «non fare sconti» alla violenza e di inasprire le pene ai colpevoli. «Chiediamo giustizia per

tutti gli animali uccisi e maltrattati ogni giorno dalla crudeltà dell'uomo. I veri animalisti se ne fregano degli steccati ideologici, ma guardano solo all'obiettivo: la tutela degli animali e dei loro diritti», ha affermato la Brambilla. Promettendo: «Saremo a tutte le elezioni per penetrare in tutte le realtà istituzionali, andremo oltre gli steccati ideologici. Il nostro è un Movimento in grande crescita: lo Stato deve tutelare gli animali, selvatici e d'affezione, con leggi penali più severe e veramente deterrenti. Vada in carcere chi inferisce sugli animali e li uccide».

Volontari del Sud del Paese sono intervenuti a raccontare il loro impegno e le loro esperienze, presentando anche video-documenti sui canili lager. Davanti ad una piazza gremita e coloratissima, tra cartelli e striscioni e le bandiere delle rappresentanze del Movimento Animalista dell'intero Stivale e delle numerose associazioni partecipanti, l'ex ministro è poi andata dritta al punto: «Gli aderenti al Movimento animalista, gli esponenti delle associazioni, i volontari scesi in piazza - ha evidenziato - non si accontentano di scandire slogan, ma pongono una questione precisa. Vogliamo che l'attenzione agli animali e ai loro diritti entri nell'agenda di governo e del Parlamento e vi resti stabilmente, con una completa inversione di rotta rispetto alla sistematica politica di "distruzione" della protezione animale condotta dai governi Renzi e Renzi-Orlando. E quelli del Movimento Animalista non hanno più intenzione di dele-

gare ad altri partiti la rappresentanza di questi temi e scendono in campo per essere «le istituzioni», per avere «gente propria» dentro i palazzi, «a Roma come nei più piccoli Comuni». «Le priorità programmatiche del Movimento animalista - ha continuato Brambilla - colmano un vuoto storico nel nostro panorama politico, che sotto gli ultimi governi è diventato imbarazzante». Tra gli obiettivi, la riforma costituzionale, «perché l'esigenza di una maggior tutela degli animali sia recepita al più alto livello, riconoscendo i nostri piccoli amici come esseri senzienti», l'inasprimento delle pene per chi li maltratta e li uccide, come detto, e la lotta al randagismo, il divieto di sfruttarli a maggior ragione se questo avviene per divertimento o per alimentare l'industria del superfluo, il superamento dei divieti che limitano la libera circolazione con animali al seguito, l'introduzione di un sistema sanitario agevolato per pagare le cure veterinarie nelle famiglie meno abbienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

